

Le partite creditorie i cui accertamenti risalgono ad anni precedenti per complessivi 133,7 milioni riguardano inadempienze relative all'emissione del M.Av. 2008 iscritte nel ruolo ordinario 2009 slittato al 2010 per circa 30 milioni e la restante parte inadempienze iscritte a ruoli di anni precedenti.

I crediti per sanzioni, interessi e oneri accessori sono partite connesse con l'emissione dei ruoli di cui sopra.

Le partite in corso al 31 dicembre 2009 (65,4 milioni) riguardano contributi di pertinenza dell'esercizio i cui accertamenti troveranno definizione nell'anno successivo e sono così costituiti:

- dalle autoliquidazioni 2008 (9,8 milioni) già considerate nel precedente bilancio la cui iscrizione permane sotto tale voce per effetto dell'avvenuto slittamento del ruolo;
- dalle iscrizioni dell'anno 2009 non potutesi comprendere nell'accertamento di detto anno (60 mila euro);
- dai contributi da richiedere per il ripianamento del disavanzo delle erogazioni di maternità (165 mila euro);
- dalle autoliquidazioni 2009 non versate entro i termini previsti dagli interessati (nel complesso 16,1 milioni di euro);
- da partite creditorie diverse per (8,6 milioni) tra cui rilevano i crediti per ricongiunzioni attive (4,3 milioni) e i crediti verso i terremotati d'Abruzzo che hanno beneficiato di dilazione di pagamento;
- da partite connesse con l'emissione "verifica finanza" (11,6 milioni);
- dagli interessi, oneri accessori e sanzioni connessi a tutte le poste di cui sopra (complessivi 19,1 milioni).

Per quanto riguarda la "verifica finanza" tale attività amministrativa si sostanzia nel controllo incrociato tra le dichiarazioni fiscali prodotte dai geometri e le dichiarazioni degli stessi ai fini previdenziali per il periodo 1998-2006. Definita la fase amministrativa, è stato avviato per gli inadempienti il procedimento di recupero che darà luogo nel 2010 all'emissione della cartella esattoriale.

Ai fini di una rappresentazione il più possibile aderente alla realtà, si è proceduto per i crediti di natura contributiva ad una analisi sullo stato dei recuperi al fine di valutare il loro grado di realizzabilità.

In particolare il bilancio registra l'eliminazione contabile dei residui contributivi antecedenti il quinquennio riferito all'anno del consuntivo (24,5 milioni), nel presupposto di irrealizzabilità del credito dovendosi infatti ritenere, dato il tempo trascorso, oramai definito l'iter procedurale per il relativo recupero. In proposito va ribadito che l'eliminazione nel documento contabile risponde alle esigenze rappresentative di bilancio, non influenzando infatti sullo stato e quindi sull'esito delle procedure di riscossione in atto.

L'eliminazione in oggetto ha trovato contropartita in un prelievo dal fondo svalutazione crediti contributivi non incidendo quindi sul risultato d'esercizio.

Considerati inoltre gli ulteriori prelievi dal fondo (2,8 milioni) a copertura di riaccertamenti di residui relativi a partite contributive rideterminate dagli uffici amministrativi per accertata duplicazione o comunque insussistenza del credito e gli accantonamenti per complessivi 16,9 milioni in relazione ai rischi connessi con il recupero delle altre somme iscritte nei ruoli, la consistenza del fondo svalutazione crediti contributivi al 31.12.2009 ammonta a 17,1 milioni.

B.II.2 Crediti per prestazioni da recuperare

Tali crediti, iscritti in bilancio al valore nominale per complessivi 2.331.797,18 euro, riguardano il recupero in corso (in prevalenza rateizzato) di prestazioni indebitamente percepite (€ 1.316.192,09), i recuperi a carico dell'Erario a seguito di decesso di pensionati (€ 136.604,57), i recuperi relativi alle maggiorazioni dei trattamenti pensionistici ai sensi dell'art. 6 della legge n. 140/1985 (€ 161.382,50) e il recupero delle indennità di maternità ai sensi della legge n. 488/1999 (€ 717.618,02).

B.II.3 Crediti verso società controllate

Al 31 dicembre 2009 risulta una partita creditoria nei confronti della Società Groma per 328,01 relativa ad incassi per canoni e oneri da girocontare.

B.II.4 Altri crediti

Si riferiscono principalmente a crediti verso locatari e a crediti per partite di giro per un ammontare complessivo netto al 31 dicembre 2009 pari a 15 milioni di euro. Qui di seguito si riporta una evidenza per aggregati dei crediti in questione.

	Situazione al 31.12.2009	Situazione al 31.12.2008
Crediti verso locatari per canoni e recupero oneri	8.056.528,12	7.691.964,60
Crediti per interessi e proventi finanziari	669.403,18	1.157.388,41
Crediti per recuperi e partite diverse	598.468,95	1.436.747,91
Crediti per partite di giro	10.131.375,36	9.337.120,38
Totale partite creditorie	19.455.775,61	19.623.221,30
Fondo svalutazione crediti verso locatari	4.479.011,93	4.217.202,44
Saldo netto	14.976.763,68	15.406.018,86

I crediti verso locatari per canoni e recupero oneri ammontano a complessivi 8,1 milioni di euro; tali partite trovano rettifica nell'apposito fondo svalutazione iscritto in bilancio per 4,5 milioni. Tale posta rettificativa è stata determinata a seguito di una specifica analisi sulla realizzabilità delle singole partite, per le quali sono in corso le relative procedure di recupero.

I crediti per interessi e proventi finanziari riguardano interessi sulle cartelle fondiarie in portafoglio (€ 824,90), quote interessi sui mutui ipotecari (€ 194.880,57) e interessi sui conti correnti maturati al 31 dicembre (€ 473.697,71).

I crediti per recuperi e partite diverse concernono diverse poste, tra le quali in particolare va evidenziato il credito per quota capitale sui mutui ipotecari (€ 405.026,08).

I crediti derivanti da partite di giro si riferiscono in massima parte a ritenute erariali iscritte nel rendiconto per € 5.058.487,36 e a trattenute per conto di terzi essenzialmente costituite da pignoramenti esattoriali a pensionati per € 4.345.711,19.

B.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce riguarda impieghi temporanei di eccedenze liquide da investire successivamente a medio e lungo termine. Al 31 dicembre 2009 non figura iscritto sotto tale voce alcun importo.

B.IV Disponibilità liquide

Ammontano a 37,6 milioni di euro e si riferiscono per 29,2 milioni alle somme risultanti a fine esercizio nel conto corrente presso l'Istituto tesoriere (Banca Popolare di Sondrio) e per 8,4 milioni a somme presso altri conti correnti in attesa del loro trasferimento al conto di tesoreria.

C RATEI E RISCONTI ATTIVI

Tale voce iscritta nel rendiconto per complessivi €1.891.515,86 si riferisce principalmente al risconto relativo al premio erogato per l'assistenza sanitaria in favore degli assicurati (€ 1.312.844,28), al risconto relativo alla quota per totalizzazione da versare anticipatamente all'Inps per la rata di gennaio (€ 409.843,15) e al rateo per interessi su cartelle fondiarie (€ 40.304,37).

SITUAZIONE PATRIMONIALE – ANALISI DELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

A PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della Cassa ammonta al 31 dicembre 2009 a complessivi 1.787,1 milioni di euro ed è costituito dalla riserva legale ex art. 1 del D.Lvo 509/1994 (1.602,6 milioni), dalla riserva per rivalutazione immobili (106,6 milioni), e dal risultato economico di esercizio di 77,9 milioni di euro.

La riserva legale D.Lvo 509/1994 viene annualmente variata in relazione al risultato di gestione dell'esercizio precedente. La riserva per rivalutazione immobili concerne l'ammontare della rivalutazione effettuata in occasione della privatizzazione dell'Ente ai sensi del già citato D.Lvo 509.

B FONDI PER RISCHI E ONERI

Al 31 dicembre 2009 non figura iscritto sotto tale voce alcun importo.

C FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Ammonta al 31 dicembre 2009 a complessivi 2,7 milioni di euro; si riporta qui di seguito il movimento intervenuto nell'esercizio:

• Ammontare al 31 dicembre 2008	euro	2.659.708,80
• Utilizzazioni dell'esercizio 2009	"	- 57.422,05
• Accantonamenti dell'esercizio 2009	"	<u>59.595,49</u>
• Ammontare al 31 dicembre 2009	euro	2.661.882,24

D DEBITI

Figurano iscritti in bilancio al valore nominale per complessivi 54,5 milioni di euro; nel prospetto che segue si riporta una specifica per aggregati omogenei delle diverse partite debitorie in essere al 31 dicembre 2009.

Anno 2009

Debiti per prestazioni istituzionali in corso di definizione	14.655.141,04	
Debiti per trasferimenti e rimborsi di contributi	5.009.943,45	
Debiti verso società controllate	577.154,75	
Altri debiti		
- <i>per impieghi immobiliari in corso</i>	1.739.935,60	
- <i>per manutenzioni e oneri diversi gestione immobiliare</i>	871.256,84	
- <i>per oneri di funzionamento e spese diverse</i>	4.376.699,62	
- <i>per depositi cauzionali</i>	2.730.340,16	
- <i>per partite di giro</i>	24.508.854,99	34.227.087,21
Totale complessivo		54.469.326,45

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine espongono al 31 dicembre 2009 un ammontare complessivo di 76,2 milioni di euro, qui di seguito evidenziato per gruppi omogenei.

	31.12.2009	31.12.2008
Fidejussioni per locazioni passive	501.091,07	354.000,00
Fidejussioni per locazioni attive	741.715,04	1.098.369,53
Altre fidejussioni attive	30.774,95	24.728,63
Fidejussioni per servizi	50.000,00	13.000,00
Sottoscrizione quote fondi di investimento	74.890.032,85	63.663.789,12
Totale	76.213.613,91	65.153.887,28

Come rilevasi dal prospetto che precede, la posta più rilevante è costituita dall'impegno alla sottoscrizione delle quote fondi di investimento per complessivi 74,9 milioni, di cui 67,4 milioni per quote Fondo F2i e 7,5 milioni per quote Fondo Abitare sociale.

CONTO ECONOMICO – ANALISI DELLE COMPONENTI

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il criterio della prudenza e della competenza.

A GESTIONE PREVIDENZIALE

La gestione previdenziale evidenzia i risultati dell'attività istituzionale della Cassa, concernente l'acquisizione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni; i dati consuntivi dell'esercizio 2009 registrano nel complesso un risultato lordo positivo di 73,7 milioni di euro (88,3 milioni nel 2008), determinato dalla differenza tra il risultato della gestione contributi (434,1 milioni) e quello della gestione prestazioni (360,4 milioni).

A.1 GESTIONE CONTRIBUTI

Il saldo di 434,1 milioni è determinato dal gettito contributivo di competenza per 428,9 milioni, al quale vanno aggiunte le entrate accessorie per 25,8 milioni di euro e detratti i rimborsi, i trasferimenti e le rettifiche contributive ammontanti nel complesso a 20,6 milioni.

Riguardo alle entrate contributive del 2009, si fornisce qui di seguito una evidenza delle componenti economico-finanziarie. Nel prospetto immediatamente successivo si riporta per il biennio 2008-2009 una specifica per tipologia del gettito contributivo

Importi accertati nell'esercizio 2009	400.842.406,79
<i>meno</i> Importi accertati nell'esercizio 2009 e di pertinenza economica dell'esercizio precedente	-7.049.133,87
<i>più</i> Importi di pertinenza economica dell'esercizio 2009 da accertare nell'esercizio successivo	35.123.524,98
Totale entrate contributive	428.916.797,90

	2009	2008	Differenze
Contributi obbligatori :			
- contributi soggettivi minimi	168.315.126,60	145.861.671,49	22.453.455,11
- contributi integrativi minimi	67.929.943,72	58.201.143,03	9.728.800,69
- autoliquidazione contributi soggettivi	83.480.372,61	95.912.138,31	-12.431.765,70
- autoliquidazione contributi integrativi	73.841.011,37	72.779.024,96	1.061.986,41
	<u>393.566.454,30</u>	<u>372.753.977,79</u>	<u>20.812.476,51</u>
Altri contributi :			
- recupero contributi evasi e relativi interessi	30.348.466,73	19.740.687,33	10.607.779,40
- contributi per maternità	2.053.730,93	1.956.707,25	97.023,68
- ricongiunzioni, riserve matematiche e altre entrate di natura contributiva	2.948.145,94	15.562.429,91	-12.614.283,97
Totale entrate contributive	<u>428.916.797,90</u>	<u>410.013.802,28</u>	<u>18.902.995,62</u>

Rispetto all'anno precedente, il gettito contributivo complessivo dell'esercizio 2009 (428,9 milioni) presenta un incremento di 18,9 milioni. Per quanto concerne in particolare la contribuzione obbligatoria ordinaria degli iscritti, il dato consuntivo evidenzia un gettito di 393,6 milioni, con un incremento rispetto al precedente esercizio (372,7 milioni) di 20,8 milioni, pari al 5,6%.

In particolare il gettito complessivo del contributo soggettivo (minimi e autoliquidazioni) è pari a 251,8 milioni contro i corrispondenti 241,8 milioni dell'esercizio 2008 (+ 4,1%) mentre il gettito del contributo integrativo complessivo (minimi e autoliquidazioni) è pari a 141,8 milioni contro i corrispondenti 131 milioni del precedente esercizio 2008 (+ 8,2%) .

Nell'esercizio 2009 si è registrato un incremento dei contributi capitari minimi nella misura del 14%; tale incremento si riflette sul gettito complessivo a tale titolo sia per il soggettivo che per l'integrativo che registrano rispettivamente un incremento nella misura del 15,4% e del 16,7%.

Di contro il gettito contributivo a titolo di autoliquidazione del soggettivo presenta una flessione rispetto al precedente esercizio del 13% essendo sostanzialmente assorbito dall'incremento del gettito dei minimi.

Per le autoliquidazioni del contributo integrativo non si è verificata tale circostanza in quanto gli importi dei singoli fatturati conseguiti dalla categoria sono risultati prevalentemente superiori alla soglia che dà luogo all'obbligo del solo contributo capitaro.

Quanto alle altre partite contributive, esse riguardano in particolare :

- i recuperi di contribuzioni evase per complessivi 30,3 milioni (19,7 milioni nel 2008), comprendenti le partite per le inadempienze emerse a seguito della "verifica finanza" per periodi pregressi (anni 1998-2006 per complessivi 12,6 milioni), quelle relative alle autoliquidazioni del 2009 che saranno poste a ruolo nel successivo esercizio (complessivi 13,8 milioni) e partite varie iscritte per complessivi 3,9 milioni.